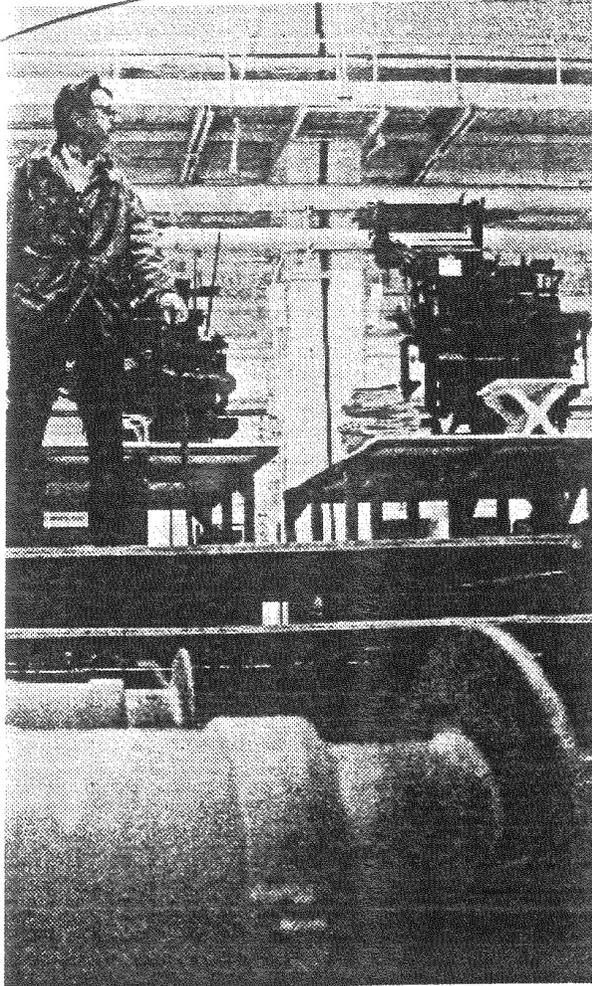


Il cartellone di «Palcoscenico» su Raidue: c'è anche Ronconi

L'apocalisse arriva in tv



De Francovich in una scena di «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Ronconi

Gli ultimi giorni dell'umanità, lo spettacolo allestito da Luca Ronconi al Lingotto di Torino, arriverà in tv. Sono infatti iniziate ieri le riprese mentre la messa in onda è prevista per il '91 in *Palcoscenico*, il ciclo di prosa e lirica di Raidue. Nel cartellone un omaggio a Pirandello, le regie di Strehler, Bolognini, le interpretazioni di Pavarotti, di Raina Kabaiwanska e la bacchetta di Herbert von Karajan.

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. Ieri pomeriggio a Torino, a poche ore dalla chiusura del contratto con Luca Ronconi, sono iniziate ufficialmente al Lingotto, le riprese televisive di *Gli ultimi giorni dell'umanità*. Ma non sarà la semplice registrazione delle tre ore e quaranta minuti della laboriosa messa in scena: lo stesso Luca Ronconi torna alla regia per uno spettacolo a misura di tv. Un lavoro di montaggio delle diverse scene, seguendo come filo conduttore due personaggi, lo stesso Karl Kraus (il «Criticone») e l'«Ottimista». Quello che è stato subito defi-

nito un «evento televisivo» è stato annunciato ieri alla Casina Valadier dal ministro Carlo Tognoli e dal direttore di Raidue, Giampolo Sodano, nell'incontro stampa convocato per presentare *Palcoscenico 2*, un ciclo dedicato al teatro, dalla prosa alla lirica, che nasce da una convenzione tra Rai e ministero del turismo e spettacolo.

Per *Gli ultimi giorni dell'umanità* il ministero farà uno stanziamento extra di 200 milioni, ma - in attesa della definizione della legge finanziaria - per l'intero ciclo televisivo

l'«appoggio» ministeriale oscillerà tra uno e due miliardi: «Lo scopo della convenzione tra ministero e Rai - ha detto Tognoli - è quello di individuare un linguaggio specifico per la tv, per promuovere la diffusione della prosa e della lirica». Raidue, la scorsa estate (dal 9 luglio al 5 novembre) era saltata per prima sul carro della convenzione, con un progetto «sperimentale», *Palcoscenico 1*.

E il bilancio è stato giudicato positivo («Una media dell'8,8 per cento di share e senz'altro un ascolto buono - ha detto Sodano, che ha ripreso anche la polemica sugli ascolti televisivi - I problemi nascono sotto il 5 per cento»): facendo un'eccezione per quel che riguarda la messa in onda delle commedie di Eduardo, che nonostante le repliche e la vendita delle videocassette, tornano ad essere puntualmente, ogni volta, un successo (share medio del 13,1 per cento), le opere liriche proposte hanno raggiunto il 7,2 per cento del pubblico e la prosa il 9,9.

Da una indagine su un campione di pubblico è risultato che lo spettatore tipo del teatro in tv, lirica o prosa, è donna, sopra i sessant'anni, di condizione economica medio superiore, abitante nel nord-est del Paese (solo per Eduardo prevale invece l'ascolto campano).

Quanto bastava per varare *Palcoscenico 2*. Anzi: «Finché io sarò direttore - annuncia Sodano con tono definitivo - faremo *Palcoscenico*, con la lirica, la prosa, gli omaggi ai commediografi e agli attori. Per questo stiamo discutendo per una convenzione con gli enti lirici, mentre è in fase di definizione l'accordo della Rai con la Scala». La novità del nuovo ciclo - che ha il merito di riportare il teatro in tv anche nella prossima stagione estiva, dopo lunga dimenticanza - è soprattutto quello di essere costruito come un vero cartellone teatrale, curato dal capostruttura Gianni Leto e dalla dirigente Roberta Carlotto.

Venti titoli per cinque mesi,

con un omaggio a Pirandello (*Così è se ci pare*, regia di Massimo Castri con Valeria Moriconi, Omero Antonutti, Eros Pagni; *La signora Morli uno e due* di Gianni Serra con Marina Malfatti, Paolo Graziosi, Emilio Bonucci; *La vita che ti diedi* di Gianfranco Mingozzi, con Piera Degli Esposti ed Elena Sofia Ricci; *L'amica delle mogli* di Giancarlo Sepe con Mariangela Melato e *L'uomo, la bestia e la virtù* di Carlo Cecchi), e poi *La Tosca* diretta da Bolognini con Pavarotti, il *Don Giovanni* di Luca Ronconi- Riccardo Chailly con Ruggero Raimondi, ancora *Madama Butterfly* diretta da Herbert von Karajan e la *Vedova allegra* con Raina Kabaiwanska. Verranno proposti anche *Italia-Germania 4-3* di Andrea Barzini e *La provincia di Jimmy* di Ugo Chiti. *L'Arlecchino servitore di due padroni* di Goldoni, regia teatrale di Giorgio Strehler e televisiva di Carlo Battistoni sarà realizzata in alta definizione e «viaggerà» anche sul satellite Rai.